

Delibera n° 588

Estratto del processo verbale della seduta del
17 aprile 2020

oggetto:

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. APPROVAZIONE.

| | | |
|-----------------------------|-----------------|----------|
| Massimiliano FEDRIGA | Presidente | presente |
| Riccardo RICCARDI | Vice Presidente | presente |
| Sergio Emidio BINI | Assessore | presente |
| Sebastiano CALLARI | Assessore | presente |
| Tiziana GIBELLI | Assessore | presente |
| Graziano PIZZIMENTI | Assessore | presente |
| Pierpaolo ROBERTI | Assessore | presente |
| Alessia ROSOLEN | Assessore | presente |
| Fabio SCOCCIMARRO | Assessore | presente |
| Stefano ZANNIER | Assessore | presente |
| Barbara ZILLI | Assessore | presente |

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti

- la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 05 marzo 2020, n. 13", successivamente abrogato dal decreto legge n. 19/2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6 bis e dell'articolo 4;
- il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Vista

- l'ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute di intesa con il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 23 febbraio con la quale, tra le misure urgenti per evitare la diffusione del Covid 19, è stata disposta all'art. 2 comma 1 lettera b) la chiusura dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado con efficacia fino al 01 marzo 2020;

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1/PC del 01 marzo del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che adotta straordinarie misure per il contenimento adeguato per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica tra cui la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia con efficacia fino al 08.03.2020;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo, 08 marzo, 09 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 01 aprile e da ultimo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile con i quali, tra le misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, è stata disposta anche la chiusura dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, fino al 03 maggio 2020;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ;

Vista la Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e in particolare l'articolo 1, il quale:

- al comma 1, prevede che la Regione, al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti riconosciuti alle bambine e ai bambini, promuova la realizzazione di percorsi formativi destinati alla prima infanzia mediante la valorizzazione dei servizi esistenti e l'ampliamento dell'offerta formativa con una pluralità di servizi socio-educativi, in modo da concorrere alla formazione di un sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia;

- al comma 4 dispone che in attuazione del principio di sussidiarietà sociale, la Regione e gli Enti Locali, nell'esercizio delle rispettive competenze e ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, riconoscono e valorizzano il ruolo delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dei soggetti privati senza fini di lucro, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e delle organizzazioni di volontariato. Tali soggetti collaborano alla programmazione e gestione dei servizi educativi per la prima infanzia nel relativo ambito territoriale e partecipano alla loro definizione e attuazione;

Visto il Capo III della suindicata Legge regionale, che istituisce tra gli interventi finanziari a sostegno del sistema, all'art. 15 il Fondo abbattimento rette a carico delle e all'art. 15 ter il fondo contenimento rette destinato ai soggetti gestori pubblici, privati e del privato sociale dei nidi d'infanzia accreditati ai sensi dell'articolo 20;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Atteso che a fronte della sospensione dei servizi educativi per la prima infanzia dalla data del 23 febbraio 2020 e della difficoltà a rimodulare in forma individuale gli stessi, se non per l'attività di supporto pedagogico alla famiglia erogato in forma telematica, alcuni enti gestori dei servizi, a seconda di quanto previsto dal contratto di servizio hanno applicato rimodulazioni della retta a carico delle famiglie disomogenee nel territorio regionale;

Considerato che l'adempimento dell'onere del pagamento della retta nasce dai contenuti di regolamenti, contratti o accordi stipulati tra le famiglie e gli enti gestori dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici o privati, da cui deriva l'obbligazione del versamento per la durata dell'intero anno scolastico o periodo di iscrizione;

Dato atto che al fine di poter aprire un confronto e accordo di sistema e di promuovere delle modalità di rimodulazione delle rette dei servizi il più possibile omogenee nei confronti delle famiglie, nei periodi di sospensione dell'attività, l'Assessore al lavoro, formazione istruzione e famiglia ha convocato un tavolo con le principali Associazioni di rappresentanza dei servizi educativi per la prima infanzia;

Atteso che l'incontro è stato effettuato in modalità telematica in data 31 marzo alle ore 15:30 alla presenza dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione e famiglia, del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, del Direttore di Servizio coordinamento politiche per le famiglia e dei referenti FISM di PN, UD, TS, Legacoop FVG, Confcooperative, Confcooperativa, Assoinfanzia FVG, Gruppo nidi infanzia FVG, Associazione la Gerla, Associazione di promozione sociale le Casette e i Comuni enti gestori di nidi di infanzia di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia;

Dato atto che è stata condivisa la necessità di coordinare delle azioni di sistema a favore delle famiglie e dei servizi educativi per la prima infanzia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto pertanto opportuno proporre, tenuto conto delle considerazioni soprarichiamate, alle Associazioni di rappresentanza e agli enti gestori, pubblici e privati del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla legge regionale 18 agosto 2005 n. 20, la sottoscrizione di un protocollo di intesa allo scopo di:

- promuovere nel territorio regionale una modalità il più possibile uniforme di rimodulazione delle rette alle famiglie;

- di condividere il percorso di:

- a) accesso agli ammortizzatori sociali, in alternativa agli accordi che dovessero essere raggiunti sulla base di quanto disposto dall'art. 48 del DL 18/2020;
- b) accesso agli incentivi messi a disposizione dall'Amministrazione regionale, che verificherà la possibilità di potenziare gli stanziamenti a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, anche in considerazione della rimodulazione della retta, compatibilmente con le disponibilità di bilancio regionale;
- c) quantificazione dei costi fissi incidenti nel periodo di sospensione del servizio;

- d) determinazione della tariffa rimodulata necessaria alla copertura dei costi fissi, non coperti da altri ammortizzatori o contributi;
- e) rimodulazione della retta e per le famiglie che beneficiano della misura, scorporo del beneficio abbattimento rette;
- f) informare la famiglia sulla possibilità di accedere al bonus nido INPS sulla restante quota pagata;

- di invitare le iscritte alle Associazioni di rappresentanza dei servizi educativi per la prima infanzia e i servizi educativi medesimi, in coerenza con quanto sopraesposto, a ridurre la retta per una percentuale compresa tra il 70% e il 100% del valore previsto da contratto, con riserva di conguaglio alla famiglia, a fronte di incentivi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione o da ulteriori strumenti di sostegno alle imprese e al Sistema dei servizi educativi;

- individuare momenti di confronto e coordinamento, nonché mantenere un periodico scambio di informazioni tra le parti firmatarie al fine di concordare le azioni di sistema e gli indirizzi necessari a favore delle famiglie e dei servizi educativi per la prima infanzia conseguenti alla situazione straordinaria dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visto lo schema di protocollo d'intesa che viene allegato e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per il coordinamento di azioni di sistema a favore delle famiglie e dei servizi educativi per la prima infanzia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."
2. Di incaricare l'Assessore regionale competente in materia di politiche familiari a sottoscrivere il Protocollo di cui al punto 1.
3. Di dare atto che verrà proposta la sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 1 alle Associazioni di rappresentanza e agli enti gestori, pubblici e privati del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla legge regionale 18 agosto 2005 n. 20.
4. Di autorizzare la direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ad apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE